Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Venerdì 8 luglio** — **Numero 159**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **300** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alla legge d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato colle leggi 7 luglio 1901, n. 285 e 21 luglio 1902, n. 303, sono arrecate le seguenti modificazioni:

All'articolo 60 sostituire il seguente:

« Il personale tecnico dell'istituto geografico militare è costituito da ingegneri geografi e da topografi che si distinguono in:

Ingegneri geografi.

Geodeta capo;
Ingegneri geografi principali;
Ingegneri geografi.

Topografi.

Topografi capi;
Topografi principali;
Topografi;
Aiutanti topografi.

« Il numero, il grado e le classi dei predetti ingegneri geografi e topografi sono determinati dalla Tabella n. XVII ».

Alla tabella n. XVII degli ingegneri geografi e dei topografi sostituire la seguente:

« Tabella n. XVII degli ingegneri geografi e dei topografi.

Ingegneri geografi.

1	Geodeta capo;
1	Ingegnere geografo principale di 1ª classe
1	Ingegnere geografo principale di 1ª o di 2ª classe;
1	Ingegnere geografo principale di 2ª classe od ingegnere geografo di 1ª classe;
2	Ingegneri geografi di 1ª, 2ª, o 3ª classe.
6	Totale ingegneri geografi.

Topografi.

1	Topografo capo di 1ª classe;
6	Topografi capi di 2ª classe;
15	Topografi principali di 1ª classe;
22	Id. id. di 2ª id.
24	Topografi di 1ª classe;
24	Id. di 2ª id.
12	Aiutanti topografi.
104	Totale topografi.
110	Totale generale.

Art. 2.

Alla Tabella n. VI della legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, modificato colla legge 7 luglio 1901, n. 286, sono arrecate le seguenti modificazioni:

Alle disposizioni relative agli impiegati della categoria ingegneri geografi e topografi, sostituire le seguenti:

Ingegneri geografi e topografi.

		Stipendio annuo
Geodeta capo		L. 5000
Ingegnere geografo principale	1ª classe	» 5000
	2ª classe	» 4000
Ingegnere geografo	1ª classe	» 3500
	2ª classe	» 3000
	3ª classe	» 2500
Topografo capo	1ª classe	» 5000
	2ª classe	» 4000
Topografo principale	1ª classe	» 3500
	2ª classe	» 3000
Topografo	1ª classe	» 2500
	2ª classe	» 2000
Aiutante topografo		» 1500

Art. 3.

Disposizioni transitorie.

I. Gli organici di cui al precedente articolo 1 andranno in vigore per effetto delle naturali eliminazioni che si produrranno negli impiegati attualmente in servizio all'Istituto geografico militare.

Non saranno fatte quindi nuove ammissioni di personale fino a quando il numero degli impiegati non sia rientrato nei limiti degli organici predetti.

2. Le prime vacanze che si produrranno nell'organico dei topografi, quale è stabilito dalla presente legge, potranno essere colmate con alcuni straordinari attualmente in servizio presso l'Istituto geografico militare, secondo le norme che verranno pubblicate con decreto Reale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **301** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alle tabelle VII e VIII annesse alla legge sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito 14 luglio 1898, n. 380 (testo unico), sono sostituite quelle unite alla presente legge.

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore dal 1° luglio 1904.

TABELLA VII.

Assegno giornaliero per gli uomini di truppa dell'esercito permanente, della milizia mobile e della milizia territoriale.

GRADI	Fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, sanità e sussistenza.	Invalidi e veterani
Maresciallo	3,16	—
Furiere maggiore	2,87	2,57
Furiere	2,32	2,02
Sergente trombettiere e tamburino maggiore	2,22	—
Sergente	2,02	1,72
Caporal maggiore trombettiere e tamburino	1,39	—
Caporal maggiore zappatore	1.39	—
Caporal maggiore	1,34	1,34
Caporal trombettiere e tamburino	1,19	—
Caporal zappatore	1,19	—
Caporale ed appuntato musicante	1,19	—
Caporale	1,14	1,14
Caporale maniscalco e maniscalco	1,14	—
Appuntato	1,04	—
Trombettiere e tamburino	1,04	—
Zappatore	1,04	—
Soldato	0,99	0,99

Carabinieri Reali.

Carabinieri a piedi.

Maresciallo d'alloggio maggiore	3,76
Maresciallo d'alloggio capo	3,76
Maresciallo d'alloggio ordinario	3,16
Brigadiere musicante	2,96
Brigadiere trombettiere	2,96
Brigadiere	2,71
Vicebrigadiere musicante	2,61
Vicebrigadiere trombettiere	2,61
Vicebrigadiere	2,36
Carabiniere musicante	2,16
Carabiniere trombettiere	2,16
Appuntato	1,96
Carabiniere	1,91
Allievo	1,19

Carabinieri a cavallo.

Maresciallo d'alloggio maggiore	4,42
Maresciallo d'alloggio capo	4,42
Maresciallo d'alloggio ordinario	3,82

Segue TABELLA VII.

GRADI	Fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, sanità e sussistenza.	Invalidi e veterani
Brigadiere trombettiere	3,62	
Brigadiere	3,37	
Vicebrigadiere trombettiere	3,22	
Vicebrigadiere	2,97	
Carabiniere trombettiere	2,77	
Appuntato	2,57	
Carabiniere	2,52	
Allievo	1,74	
Detenuti in luogo di punizione.		
Alle compagnie di disciplina speciali	0,99	
Alle compagnie di disciplina di punizione	0,94	
Alla reclusione ed al carcere militare	0,76	
Uomini presi a sussistenza.		
Uomini fuori forza presso i corpi	0,80	
Ricoverati in ospedali	1,40	
Uomini richiamati dal congedo	Assegno del grado e dell'arma	

Annotazioni. — I sottufficiali capi armaioli hanno l'assegno giornaliero del grado diminuito di centesimi 30.

TABELLA VIII.

Assegno di primo corredo dovuto ai corpi per gli uomini di truppa.

	Assegno Lire
Esercito permanente e milizia mobile.	
1° Per ogni individuo incorporato:	
a) nella fanteria di linea e nei bersaglieri	90
b) nelle compagnie di sanità	70
c) nelle compagnie di sussistenza	85
d) nei granatieri e nel genio (lagunari e ferrovieri)	100
e) negli alpini e nel genio (pontieri)	135
f) nella cavalleria e nell'artiglieria a cavallo	120
g) nell'artiglieria da campagna e nel treno d'artiglieria e genio	110
h) nell'artiglieria da motagna	145

Segue TABELLA VIII.

	Assegno Lire
i) nell'artiglieria da costa e da fortezza, nelle compagnie operai d'artiglieria e nel genio (zappatori, telegrafisti, specialisti e minatori)	95
l) negli allievi carabinieri a piedi ed a cavallo	80
m) nei carabinieri a piedi	65
n) nei carabinieri a cavallo	295
2° per ogni individuo chiamato sotto le armi per istruzione	15
3° Per ogni individuo richiamato sotto le armi per servizio o per mobilitazione	45
Milizia territoriale.	
4° Per ogni individuo chiamato sotto le armi per istruzione	5
5° Per ogni individuo chiamato sotto le armi in tempo di guerra	30

Annotazioni. — 1. Per gli uomini che passano da una ad altra arma, nella quale l'assegno di primo corredo è maggiore, è dovuta la differenza.

2. Per gli uomini richiamati alle armi per servizio in tempo di pace per un tempo inferiore a due mesi sarà restituita, dell'assegno di primo corredo, una quota fissa di L. 15.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 302 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli stipendi degli ufficiali inferiori del R. esercito, stabiliti dalla legge 14 luglio 1898, n. 380 (testo unico), sono elevati alla misura seguente:

sottotenente e capomusica da L. 1800 a L. 2000
tenente . . . . da » 2200 a » 2400
capitano . . . . da » 3200 a » 3400

Ad ogni quinquennio di servizio passato nello stesso grado, computato a norma di essa legge, spetta agli ufficiali inferiori un aumento fisso di L. 300, a condizione che lo stipendio accresciuto non abbia mai ad oltrepassare il limite massimo seguente:

pel sottotenente . . . . L. 2400
pel tenente . . . . » 3000
pel capitano . . . . » 4000
pel capomusica . . . . » 3200

Art. 2.

L'indennità giornaliera di servizio stabilita dalla stessa legge per gli ufficiali di complemento, della milizia territoriale e di riserva è elevata, per gli ufficiali subalterni, nella misura seguente:

sottotenente . . . . da L. 5 a L. 5.50
tenente. . . . . . da » 5 a » 6 —

Art. 3.

È istituita la posizione di *congedo provvisorio.* Essa è quella dell'ufficiale collocato definitivamente fuori dei quadri e sprovvisto d'impiego, in attesa di raggiungere il limite minimo di età e di servizio richiesto per il collocamento a riposo dal vigente testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Vi sono collocati d'autorità per decreto Reale gli ufficiali di qualunque grado esclusi definitivamente dall'avanzamento, o dichiarati dalle competenti Commissioni non più idonei a coprire gli uffici del proprio grado.

Art. 4.

Lo stipendio per gli ufficiali in congedo provvisorio è ridotto a tre quinti, e per essi è soppressa l'indennità d'arma. Le razioni foraggio ad essi spettanti, e quindi anche l'indennità cavalli, non possono continuare oltre i primi trenta giorni dalla data della pubblicazione del decreto Reale che li colloca in congedo provvisorio.

Art. 5.

A tutti gli effetti delle leggi sulle pensioni (testo unico approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70), il tempo trascorso nella posizione di congedo provvisorio è equiparato al tempo trascorso nella posizione di aspettativa per riduzione di corpo. — La stessa equiparazione ha luogo per il computo della anzianità di grado. — Gli ufficiali in congedo provvisorio hanno gli stessi obblighi di servizio e di disciplina che sono stabiliti per gli ufficiali di riserva.

Art. 6.

L'aumento di favore alla media degli stipendi, stabilito pei capitani dall'articolo 86 del citato testo unico, è fissato in L. 300.

Tale aumento verrà esteso anche ai tenenti anziani non promovibili a capitani.

Art. 7.

La presente legge andrà in vigore dal 1° luglio 1904.

Disposizioni transitorie

—

Art. 8.

Gli ufficiali inferiori avranno diritto, dal 1° luglio 1904, allo stipendio assegnato al loro grado dall'articolo 1, rispettivamente accresciuto, per quelli che abbiano più di cinque o più di dieci anni di servizio nello stesso grado, di uno o due aumenti quinquennali; e quelli che si trovino in posizioni con stipendio ridotto, alle quote del nuovo stipendio stabilito dall'articolo 3 del già menzionato testo unico.

I capimusica che abbiano più di quindici anni di servizio, oltre agli aumenti suddetti, avranno diritto all'aumento di un altro quinquennio.

Art. 9.

Gli aumenti di stipendio che si conseguiranno dagli ufficiali inferiori alla data del 1° luglio 1904, per effetto della presente legge, saranno esenti dalla ritenuta straordinaria del 25 per cento stabilita dalla legge 8 agosto 1895, n. 486 (art. 1, allegato *U).*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 303 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 19 maggio 1901, n. 183 (modificato con successivo Nostro decreto 16 luglio stesso anno, n. 379), che istituisce presso il Ministero della Pubblica Istruzione una Commissione consultiva per le questioni concernenti il personale e pei ricorsi;

Veduto l'art. 24 del testo unico 21 ottobre 1903, n. 431, sulle nomine e sui licenziamenti dei maestri elementari e dei direttori didattici;

Ritenuta la convenienza di modificare alcune disposizioni del precitato R. decreto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai paragrafi *a*, *b*, *c*, *d*, dell'art. 1 del citato R. decreto sono sostituiti i seguenti:

a) sui reclami concernenti le ammissioni, le promozioni, i trasferimenti e le punizioni (non deferite al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione) nel personale delle scuole secondarie e normali e in quello dei funzionari appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale.

b) sulle controversie tra i maestri, i Comuni e i Consigli scolastici provinciali relativamente alla istituzione, soppressione e classificazione delle scuole, alle nomine, ai trasferimenti, ai licenziamenti, alle punizioni dei maestri elementari e dei direttori didattici e agli altri provvedimenti pei quali è ammesso il ricorso al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 2.

All'art. 2 del predetto R. decreto è sostituito il seguente:

Art. 2. — La Commissione è composta di:

un consigliere di Stato che la presiede;

un consigliere della Corte di cassazione di Roma;

un consigliere della Corte d'appello di Roma;

un avvocato della R. Avvocatura generale erariale;

un professore ordinario di Università o un funzionario di grado non inferiore a quello di direttore generale che abbia fatto parte dell'Amministrazione della Pubblica Istruzione o che faccia parte di altre Amministrazioni dello Stato;

il direttore capo della divisione, nella cui competenza rientra l'affare in discussione.

I membri della Commissione estranei al Ministero sono nominati con decreto Ministeriale.

La Commissione si rinnova per metà ad ogni biennio. Dopo il primo biennio dall'attuazione del presente decreto, la scadenza sarà determinata dalla sorte, ma il presidente non sarà compreso tra i sorteggiabili; in appresso dall'anzianità. I commissari scaduti possono essere rinominati per una sola volta.

Per la legalità delle udienze si richiede l'intervento della metà più uno dei commissari, compreso il direttore capo della divisione.

I partiti si prendono a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Le funzioni inerenti alla segreteria sono disimpegnate da ufficiali del Ministero.

Art. 3.

L'art. 6 del R. decreto 19 maggio 1901 è abrogato, come pure sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto, ed è sciolta la Commissione nominata con decreti Ministeriali 9 agosto 1901 e 3 luglio 1903.

Art. 4.

In via transitoria e quando la quantità degli affari pendenti lo richiedesse, il Ministero potrà chiamare a far parte della Commissione un altro funzionario superiore dell'Amministrazione centrale. Questa facoltà in ogni caso non potrà essere esercitata oltre il 31 dicembre 1904.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 304 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento nei Corpi militari della R. marina;

Visto il R. decreto 4 settembre 1898, che approva il regolamento per la esecuzione della legge predetta;

Visto il R. decreto 27 novembre 1902, n. 499, che introduce alcune modificazioni al citato regolamento;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse modifiche al regolamento, firmate d'ordine Nostro dal Nostro Ministro della Marina per la esecuzione della legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento nei Corpi militari della R. marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MODIFICAZIONI al regolamento 4 settembre 1898 per l'esecuzione della legge 6 marzo 1898, sull'avanzamento nei corpi militari della R. Marina

Gli articoli 15 e 89 del regolamento sopracitato sono sostituiti dai seguenti:

Art. 15. — Le votazioni per stabilire la idoneità all'avanzamento degli ufficiali si fanno nel modo seguente:

Ciascun membro della Commissione scrive il suo voto *sì* o *no*, sopra un foglio che porta la sua firma ed il nome del candidato, e lo pone piegato nell'urna destinata all'uopo.

Quando si tratti di avanzamento ad anzianità, il candidato è dichiarato idoneo allorquando abbia a suo favore la maggioranza dei voti.

Qualora il numero dei voti favorevoli risulti eguale a quello dei contrari, prevale il voto del presidente.

Quando si tratti di avanzamento a scelta, si accerta prima la idoneità di ciascun candidato, il quale, per essere dichiarato idoneo o confermato nell'idoneità, dovrà aver riportato un numero di voti non inferiore ai due terzi del numero dei votanti, e poi si procede alla scelta come segue fra i candidati risultati idonei.

Ciascun membro della Commissione scrive sopra un foglio di carta, recante la sua firma, il nome del candidato che egli giudica meritevole del primo posto e lo depone piegato nell'urna.

Sarà iscritto per primo nel quadro di avanzamento a scelta, il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti favorevoli purchè tale numero raggiunga la maggioranza assoluta.

Se nessun candidato abbia riportato tale maggioranza, si pro-

cederà ad una nuova votazione, nella quale saranno scrutinati il candidato il quale riportò il maggior numero dei voti favorevoli e quello che raccolse il numero di voti immediatamente inferiore.

Qualora due siano i candidati che conseguirono il maggior numero di voti, la seconda votazione sarà limitata da essi; qualora siano più di due, la votazione sarà limitata ai due più anziani.

Infine, qualora, due o più siano i candidati che raccolsero il numero di voti immediatamente inferiore a quello riportato da chi riuscì primo nella precedente, il secondo scrutinio avrà luogo fra quest'ultimo ed il più anziano dei predetti candidati.

Se nella seconda votazione i due candidati ottengano ugual numero di voti, sarà iscritto per primo il più anziano di essi.

Analogamente procederà la Commissione per l'assegnazione successiva dei posti, fino a che il quadro di avanzamento sia completato.

Le votazioni, tanto per l'idoneità quanto per la scelta, saranno precedute da discussione, aperta e diretta dal presidente, in base al prescritto dell'articolo 109 del presente regolamento, e del risultato di ciascuna discussione sarà fatta menzione nel verbale.

Articolo 80. — Nel determinare con decreto reale, giusta l'art. 15, n. 2, della legge, il numero dei posti che possono essere occupati da ufficiali, che non abbiano adempiuto alle condizioni normali d'imbarco, si dovrà tener conto delle esigenze speciali che presentino i servizi a terra inerenti all'artiglieria, alle torpedini ed al materiale elettrico.

L'ammissione degli ufficiali ai posti in quel decreto determinati, e sotto le condizioni e norme degli articoli 15 e 36 della legge, è stabilita dalle Commissioni di avanzamento competenti, in relazione ai loro titoli speciali e alla loro attitudine professionale per gli uffici cui sarebbero chiamati.

L'idoneità ed i titoli all'avanzamento di questi ufficiali saranno dalle Commissioni valutati in base alla loro capacità professionale ed all'importanza degli uffici cui essi furono assegnati.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Marina
C. MIRABELLO.

Il Numero 311 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuto:

Che prima del trattato concluso dal Governo d'Italia col Sultano di Zanzibar il 12 agosto 1892 vigeva nel territorio del Benadir soggetto alla Sovranità di quel Sultano, per gl'indigeni la giustizia del Cadì e per gli italiani e i sudditi delle altre nazioni civili, il regime delle capitolazioni;

Che in virtù di quel trattato (approvato con legge 11 agosto 1896, n. 373) si stabilì nel territorio del Benadir la Sovranità del Governo italiano, al quale furono trasmessi dal Sultano tutti i poteri che gli appartenevano per l'amministrazione della giustizia;

Che con la Convenzione 25 maggio 1898 tra il Governo italiano e la Società anonima commerciale italiana del Benadir (Somalia italiana) approvata con legge 24 dicembre 1899, n. 466, il Governo immetteva la Società nel suo luogo e stato, facendole obbligo di amministrare la giustizia in base alle norme in vigore nelle città e nei territori che le venivano concessi in gestione;

Che l'esercizio della giustizia trasmesso dal Sultano al Governo italiano e da questo alla Società anonima commerciale italiana del Benadir non si riferisce che agl'indigeni;

Che d'altra parte la sostituzione della sovranità italiana a quella del Sultano ha recato come immediata conseguenza la cessazione rispetto agli italiani del regime delle capitolazioni;

Che non furono finora emanate le norme per regolare l'Amministrazione della giustizia nelle cause in cui sono parte cittadini italiani, e che a ciò spetta al Governo italiano di provvedere;

Viste le suaccennate leggi 11 agosto 1896, n. 373 e 24 dicembre 1899, n. 466;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri d'accordo col Ministro di Grazia e Giustizia, e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La giustizia in materia penale per i possedimenti italiani nel Benadir in tutte le cause di italiani, od italiani ed indigeni, è amministrata dai magistrati di cui all'articolo 1 del R. decreto 9 febbraio 1902, n. 51, relativo all'ordinamento giudiziario per la colonia Eritrea e conformemente alle norme contenute nel R. decreto medesimo.

Art. 2.

Con ulteriori provvedimenti saranno stabilite le norme per l'Amministrazione della giustizia in materia civile e commerciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte, addì 2 maggio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCLXI (Dato a Roma, il 22 maggio 1904), col quale il fine della Cassa di prestanze agrarie di Cassino è trasformato, mediante destinazione del patrimonio di essa, a favore dell'Ospedale civile esistente nello stesso Comune.

N. CCLXII (Dato a Roma, il 26 maggio 1904), col quale il Monte dei pegni di Durazzano è trasformato a favore della Congregazione di carità e le rendite

sono destinate a soccorrere in genere i poveri del Comune.

N. CCLXIII (Dato a Roma, il 9 giugno 1904), col quale il legato disposto dal fu Luigi Buttarini col testamento olografo 15 marzo 1902, è eretto in Ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Lazise, con obbligo a questa di far celebrare ogni anno un modesto funerale il giorno anniversario del pio fondatore e di erogare il rimanente reddito ai poveri di quel Comune.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCLXIV (Dato a Roma, il 16 giugno 1904), col quale è data facoltà al Comune di Pontedera di applicare nell'anno 1904, la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 450 (quattrocentocinquanta).

N. CCLXV (Dato a Roma, il 16 giugno 1904), col quale è data facoltà al Comune di Portula di applicare nel biennio 1904-905, la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 100 (cento).

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 12 agosto 1903, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in adunanza del 7 aprile 1904, con la quale il Consiglio Provinciale di Cosenza stabilì di inscrivere nell'elenco delle provinciali la strada comunale di Rossano, dalla provinciale Margherita allo scalo marittimo di Sant'Angelo;

Ritenuto che contro tale deliberazione, pubblicata a sensi di legge, produsse opposizione il solo Comune di Santa Sofia d'Epiro, il quale però con deliberazione consigliare del 21 aprile corrente anno ha revocato la fatta opposizione;

Considerato che la strada summentovata, servendo a collegare il capoluogo di circondario alla ferrovia Ionica ed allo scalo marittimo di Sant'Angelo, il solo importante della provincia di Cosenza su quel versante, riesce di grande importanza per gl'interessi agricoli e commerciali della regione, ed ha perciò i caratteri di provincialità;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F;*

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale di Rossano, dalla provinciale Margherita allo scalo marittimo di Sant'Angelo, è inscritta nell'elenco delle provinciali di Cosenza.

Lo stesso Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 giugno 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Camerota (Salerno).*

SIRE!

Un'inchiesta eseguita sull'Amministrazione comunale di Camerota ha messo in luce abusi di vario genere causati da un sistema inveterato d'irregolarità e di biasimevoli partigianerie.

Nella compilazione dei ruoli si favoriscono gli amici e si aggravano gli avversari: il ruolo dei laudemi non fu posto in riscossione perchè non voluto dalla frazione di Lentiscosa alla quale appartiene il Sindaco, e le rivendicazioni di suolo pubblico usurpato si eseguono nella sola frazione Marina, lasciando indisturbati gli usurpatori delle altre due frazioni perchè favorevoli all'Amministrazione.

Agli impiegati, maestri e medici che non appartengono al partito dell'Amministrazione non si rilasciano i mandati di pagamento degli stipendi, di guisa che la Giunta provinciale amministrativa deve quasi ogni mese provvedervi d'ufficio; mentre un maestro, fratello del Sindaco, ed un medico favorevole al partito dell'Amministrazione esigono il loro avere direttamente dai debitori dei canoni quando non vi sono fondi in cassa.

Per ragioni di partito si è ostacolata la costituzione di un Consorzio stradale, dal quale il Comune avrebbe risentito non lieve giovamento; e per favoritismo fu senza alcuna garanzia affidato ad un amico del Sindaco l'ufficio di tesoriere del Comune con uno stipendio doppio di quello assegnato dal precedente contabile.

L'Amministrazione intanto occupata solo ad estendere la propria influenza per mantenersi al potere con atti partigiani non è stata in grado di sistemare la finanza del Comune, la quale, essendo venuti meno gli introiti di un ruolo, per le usurpazioni, è gravemente scossa dal crescente disavanzo e non permette di far fronte alle numerose richieste dei creditori.

Tutti i pubblici servizi sono in abbandono e vivissimo è il malcontento della cittadinanza contro l'opera partigiana e dannosa dell'Amministrazione, la cui permanenza in carica costituisce un pericolo per l'ordine pubblico.

Ritengo perciò indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che sciogli il Consiglio comunale di Camerota.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Camerota, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Augusto Priori è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 giugno 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pieve di Teco (Porto Maurizio).*

SIRE!

Il 29 maggio u. s. dopo tre mesi di gestione straordinaria del Comune, ebbero luogo in Pieve di Teco le elezioni per la ricostituzione della rappresentanza municipale.

È noto che la rappresentanza precedente fu disciolta perchè più non funzionava a causa dei dissidî sorti nel suo seno e che avevano dato luogo alle dimissioni della Giunta comunale e di parecchi consiglieri.

Era sperabile che dopo un non breve periodo di calma e di raccoglimento il corpo elettorale avrebbe ricostituito il Consiglio con elementi omogenei e capaci di formare un' amministrazione autorevole e vitale.

Invece, riunitosi per la prima volta il 5 corrente giugno, il nuovo Consiglio ha proceduto alla nomina del Sindaco, ma l'eletto seduta stante ha dichiarato di non accettare l'ufficio. Dopo di ciò il Consiglio non è più riuscito a nominare nè il Sindaco nè la Giunta, quantunque ben tre volte sia stato a tal uopo convocato.

Per evitare che questa dannosa situazione si protragga ancora non vi è altro mezzo che lo scioglimento del Consiglio comunale al che provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pieve di Teco, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Uberto Barberi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1904, registrato alla Corte dei conti il giorno 25 stesso mese:

A Sivilia Antonio, pretore del mandamento di Magione, ora in aspettativa per causa d'infermità, è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080 dal 1° aprile 1904, continuando a percepire durante l'aspettativa l'attuale assegno in ragione della metà dello stipendio di L. 2800.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1904:

Taffuri Attilio Regolo, pretore del mandamento di Isola del Giglio, è privato dello stipendio dal 25 marzo 1904, per abusiva assenza dalla sede.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 7 aprile 1904, registrato alla Corte dei conti nel giorno 25 aprile 1904:

Ferrante Salvatore, cancelliere della pretura di Scicli, è tramutato alla pretura di Chiaramonte Gulfi.

Lo Bello Salvatore, cancelliere della pretura di Chiaramonte Gulfi, in aspettativa, richiamato in servizio, ed è tramutato alla pretura di Scicli.

Alvino Alessandro, cancelliere della pretura di Trivigno, è collocato in aspettativa.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1904:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annua retribuzione di L. 1080, con decorrenza dal 1° maggio 1904:

Caroli Errico, alunno nella segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Zanoni Filippo, alunno nella sezione di Corte d'appello di Modena.

Tinti Pietro, alunno nella Corte d'appello di Firenze.

Quidacciolù Luca, alunno nella pretura di Lanusei.

Obert Romolo, alunno nella 4ª pretura di Torino.

Rizzotti Marini Gaetano, alunno alla Corte d'appello di Messina.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annua retribuzione di L. 960, con decorrenza dal 1° maggio 1904:

Martini Ciro, alunno nel tribunale civile e penale di Milano

Di Nunno Vito Carlo, alunno nella Corte d'appello di Trani.

Pinto Augusto, alunno nel tribunale civile e penale di Lecce.

Sofra Rocco, alunno nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Antonelli Domenico, alunno nel tribunale civile e penale di Macerata.

Bicchielli Francesco, alunno nel tribunale civile e penale di Lucca.

Borrelli Domenico, alunno nella pretura di Cerignola.

Tosoni Pilade, alunno nella pretura di Civitacastellana.

Giordano Ulisse, alunno nel tribunale civile e penale di Roma.

Scicolone Ludovico, alunno nella 12ª pretura di Napoli.

Zito Eugenio, alunno nella 6ª pretura di Napoli.

Maugeri Ignazio, alunno nella pretura di Partinico.

Dellarosa Giuseppe, alunno al tribunale civile e penale di Savona.

Marfori Romeo, alunno nella 1ª pretura urbana di Roma.

Sono nominati alunni di 3ª classe, con l'annua retribuzione di lire 720, a decorrere dal 1° maggio 1904, con destinazione negli uffici giudiziari nei quali attualmente prestano servizio:

Peronaci Alfredo, alunno nella Corte d'appello di Catanzaro.

Di Natale Nicola, alunno nella Corte d'appello di Trani.

Miele Francesco, alunno nella pretura di Maddaloni.

Casadei Riccardo, alunno nella segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Udine.

Fusco Pietro fu Vincenzo, alunno nel tribunale civile e penale di Trani.

Annesi Ignazio, alunno nella 4ª pretura di Roma.
Marzioli Francesco, alunno nella pretura di Amandola.
Piazzelonga Luigi, alunno nella segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Venezia.
Baffigo Girolamo, alunno nella pretura di Tempio Pausania.
Summa Angelo, alunno nella pretura di Avigliano.
Vacchelli Carlo, alunno nel tribunale civile e penale di Cremona.
Lamacchia Giovanni, alunno nel tribunale civile e penale di Matera.
Castellano Ettore, alunno alla 1ª pretura di Palermo.

I sottoindicati concorrenti approvati nell'esame di concorso indetto col decreto ministeriale 11 agosto 1903, sono nominati alunni gratuiti presso le cancellerie e segreterie giudiziarie, e destinati negli uffici come appresso:

Gianforma Giovanni, alla pretura di Verbicaro.
Moretti Gino, alla pretura di Monselice.
Beber Ettore, al tribunale civile e penale di San Remo.
Rivelli Rodolfo, alla 1ª pretura urbana di Roma.
Provenza Giuseppe, alla 3ª pretura di Palermo.
Spizzico Vito, al tribunale civile e penale di Bari.
Trevale Luigi Calogero, alla pretura urbana di Palermo.
Consiglio Giuseppe, alla pretura di Bisceglie.
Paternostro Ernesto, alla pretura di San Marco in Lamis.
Leni Enrico, al tribunale civile e penale di Siena.
Rodi Mario, al tribunale civile e penale di Genova.
Grasso Lucilio, alla pretura di Cortemilia.
Gamba Giusto, alla pretura di Chioggia.
Votano Giovanni, alla pretura di Girgenti.
Muntoni Cesare, alla pretura di Sinnai.
Lionti Pietro Silvestro, alla pretura di Patti.
Porcia Adolfo, al tribunale civile e penale di Pordenone.
Caputi Carlo Gaetano, alla pretura di Vico Garganico.
Aromolo Cesare, alla pretura di Cirò.
Gandolfi Odoardo, al tribunale civile e penale di Modena.
Giovannelli Gaetano, alla pretura di Cori.
Carli Riccardo, alla 6ª pretura di Roma.
Ranza Giuseppe, alla pretura di Fiorenzuola d'Arda.
Lo Giudice Gaspare, alla pretura di Aidone.
Magi Cesare, alla pretura di Lucca Capannori.
Azzara Pietro, al tribunale civile e penale di Caltanissetta.
Cristofari Sebastiano, al tribunale civile e penale di Frosinone.
Vinti Giovanni, al tribunale civile e penale di Girgenti.
Melfa Michele, al tribunole civile e penale di Caltanissetta.
Grasso Giuseppe, alla 1ª pretura di Catania.
Cappelli Domenico, alla pretura di Pitigliano.
Bruno Francesco, al tribunale civile e penale di Oneglia.
Ronzoni Emilio, alla 1ª pretura di Mantova.
Federico Santi, al tribunale civile e penale di Messina.
Tosi Ezio, alla pretura di Siena.
Pierri Francesco, alla pretura di Carinola.
Mazzolini Francesco, al tribunale civile e penale di Tolmezzo.
Capochiani Giovanni, al tribunale civile e penale di Salerno.
Ferraris Lorenzo, al tribunale civile e penale di Casale.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1904:

Amati Pasquale, alunno di 3ª classe nella 5ª pretura di Roma, è dispensato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare.
Ferrarese Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani.
Mastromarino Raffaele, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari.
Baccari Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, è nominato vice cancelliere della pretura di Campagna.
Serrano Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Termoli, è tramutato alla pretura di Foggia.

Con decreto Presidenziale del 28 aprile 1904:

Pini Gino, alunno di 2ª classe del tribunale di Roma, è sospeso per giorni cinque, al solo effetto della retribuzione, e fermo l'obbligo di prestar servizio, per abusiva assenza dall'ufficio.

Con decreto Ministeriale del 29 aprile 1904:

Verani Sereno, alunno di 2ª classe nella pretura di Piacenza, in aspettativa, è d'ufficio confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 1° maggio 1904.

Con decreto Presidenziale del 30 aprile 1904:

Gori Attilio, alunno di 1ª classe nella pretura del 3° mandamento di Firenze, è tramutato alla pretura del 1° mandamento di Firenze.
Papini Alfredo, alunno di 3ª classe nella pretura di Fucecchio, è tramutato alla pretura di Empoli.

Con decreto Ministeriale del 2 maggio 1904:

Capobianco Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza, è collocato in aspettativa per un mese.
Speranza Elio, vice cancelliere della pretura di Ascoli-Piceno, in aspettativa, è richiamato in servizio, ed è tramutato alla pretura di Rieti.

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1904:

Morace Alberto, vice cancelliere della pretura di Catanzaro, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
De Fina Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Cropani.
Caroleo Antonio, vice cancelliere della pretura di Cropani, è tramutato alla pretura di Catanzaro.
Rebora Felice, alunno di 2ª classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Casale, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.
Cavarocchi Alceo, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Chieti, in aspettativa, richiamato in servizio nel tribunale di Chieti, coll'annua retribuzione di L. 720.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1904:

È concessa al notaro Moltisanti Antonio una proroga sino a tutto il 27 agosto 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sant'Angelo Muxaro.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1904:

È concessa al notaro Trombetti Francesco una proroga sino a tutto il 22 luglio 1904. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Torre del Greco.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1904:

È concessa al notaro D'Ambra Giovanni Giuseppe, una proroga sino a tutto il 23 maggio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Lacco Ameno, distretto notarile di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1904:

È concessa:

al notaro Frediani Alfredo una proroga sino a tutto il 17 settembre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Pontasserchio, frazione del Comune di Bagni San Giuliano;
al notaro Iannotti Pietro una proroga sino a tutto l'8 agosto 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Roccadaspide;
al notaro Di Donato Rosario, una proroga sino a tutto il 5 agosto 1904, por assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Molfetta;
al notaro Proia Alberto una proroga sino a tutto il 13 luglio 1904, per assumere l' esercizio delle sue funzioni nel Comune di Santo Padre.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1904:

È concessa al notaro Rossillo Vincenzo una proroga fino a tutto

il 31 maggio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Esperia.

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1904:

È concessa al notaro Finizia Gaetano una proroga sino a tutto il 5 ottobre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Afragola.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE SUPERIORE

—

Università.

Nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Consiglio Michele, assistente nel gabinetto di materia medica.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

—

Licei.

Con R. decreto del 13 marzo 1904:

Gentile Luigi, titolare di lettere italiane nei licei, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio e destinato al liceo di Pistoia.

Con decreto Ministeriale del 2 maggio 1904:

Lo stipendio che Zanchi Giuseppe godeva quale titolare di filosofia nel liceo di Verona, è ridotto dal 15 ottobre 1902 da L. 2940 a L. 2480 in conformità della legge 19 luglio 1862, n. 722.

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Zanchi Giuseppe, titolare di filosofia nel liceo di Verona, da L. 2700 a L. 3210, comprese L. 240 di aumenti sessennali già conseguiti e ridotto per cumulo da L. 3210 a L. 2660.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1904:

Lo stipendio goduto da:

Zanchi Giuseppe, quale titolare di filosofia nel liceo di Verona, fu ristabilito dal 1° novembre 1903 in L. 2700 più L. 510 di aumenti sessennali conseguiti, in seguito al suo trasferimento al liceo di Vicenza.

Ginnasi.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Tutti i decreti riflettenti la carriera percorsa da:

Ricci-Gramitto Vincenzo, titolare di classi inferiori nei ginnasi, comandato all'ufficio provinciale scolastico di Roma, sono intestati al nome di Vincenzo Gramitto.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1904:

Cisorio Luigi, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Cremona, con lo stipendio di L. 2000, in seguito a concorso, è nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Marsala, conservando lo stipendio di cui è provveduto e la titolarità *ad personam*, dal 1° maggio al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato fino a contraria disposizione, continuando ad essere comandato al liceo di Monteleone.

Schettini Pasquale, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Modica, con lo stipendio di L. 2000, in seguito a concorso è nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Molfetta, conservando lo stipendio di cui è provveduto e la titolarità *ad personam*, dal 1° maggio al 30 settembre 1904, è s'intenderà confermato fino a contraria disposizione, continuando ad essere comandato al liceo di Modica.

Picotti Giovanni Battista, reggente di classi inferiori nel ginnasio di Fano, con lo stipendio di L. 1800, in seguito a concorso è nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Modica con lo stipendio di L. 2000 dal 1° maggio al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato fino a contraria disposizione, continuando ad essere comandato al liceo di Trapani.

Wolff Angelo, reggente di classi inferiori nel ginnasio di Castellammare del Golfo con lo stipendio di L. 1800, in seguito a concorso è nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Noto con lo stipendio di L. 2000 dal 1° maggio al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato fino a contraria disposizione.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

—

Scuole Tecniche.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Fossati Agostino, professore titolare di disegno nella scuola tecnica di Spezia, è collocato in aspettativa, coll'assegno in ragione di annue L. 1701, dal 1° giugno 1904, e non oltre il 31 maggio 1906.

ISTRUZIONE MAGISTRALE

—

Scuole normali.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Spotti Tenchini Beatrice, titolare di lingua e lettere italiane nelle scuole normali femminili, in aspettativa, è richiamata in attività di servizio, e destinata alla scuola normale femminile di Avellino.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1904:

Di Tullio Quirino è incaricato d'insegnare agraria nelle classi aggiunte alle scuole normali femminili « M. di Savoia » e « E. Pimentel Fonseca » di Napoli con la rimunerazione complessiva di L. 58,33 al mese, dal 20 aprile e non oltre il 30 settembre 1904.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

—

Educatorii, Conservatorii e Collegi.

Nel R. Collegio agli Angeli in Verona.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1904:

Battaini Giuseppina, istitutrice, dal 1° ottobre 1903, è collocata a riposo per motivi di salute.

ANTICHITA' E BELLE ARTI

—

Scuole d'arte.

Nell'Istituto di belle arti di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 9 aprile 1904:

Coppola Giuseppe, custode, in aspettativa, è richiamato in attività di servizio dal 1° aprile 1904, ed è ammesso al godimento del suo stipendio di annue L. 900.

Nel Conservatorio di musica di Parma.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto secondo sessennio, lo stipendio di:

Camattini Enea, istitutore, dal 1° giugno 1904;

Mistrali Luciano, id. id.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

Orio Giovanni, capo d'ufficio a L. 3300, sospeso, destituito dall'impiego dal 5 ottobre 1903, in applicazione dell'articolo 234 del regolamento organico.

Con R. decreto del 14 aprile 1904:

Orzat Maddalena, ausiliaria di 5ª classe, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° maggio 1904.

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Jarac Jona, capo ufficio a L. 4000, collocato a riposo, in seguito a

sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° giugno 1904.

Brazioli Enrico, id., id. id. per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1904.

Cacciatore Egidio, id., id.

Mariatti Amedeo, id. a L. 3600, id.

Fumato Natale Felice, capo d'ufficio a L. 3300, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1904.

Santoro Michelangelo, id. a L. 2700, id.

Con R. decreto del 24 aprile 1904:

Gatti Luigi fu Giovanni, capo d'ufficio a L. 3300, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° giugno 1904.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Musso Antonio, ufficiale di 5ª classe a L. 1200, sospeso, revocato dall'impiego dal 13 aprile 1904, in applicazione dell'art. 232 del regolamento organico.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Del Vecchio David, ispettore di 5ª classe a L. 3000, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° maggio 1904.

Pepe Matteo, ufficiale di 3ª classe, a L. 1800, in aspettativa per motivi di malattia, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di malattia, dal 16 marzo 1904.

Borboni Giuseppe, ufficiale di 3ª classe a L. 1800, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 maggio 1904.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Dell'Aria Vincenzo, ufficiale di 5ª classe, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 maggio 1904.

Gramegna Carlotta nata Lanza, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 16 maggio 1904.

Villone Rachele nata Boselli, ausiliaria di 5ª classe a L. 1000, collocata d'ufficio in aspettativa, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1904.

Con R. decreto del 16 maggio 1904:

Grondona Girolamo, ufficiale di 2ª classe a L. 2310, con sessennio, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° maggio 1904.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2894.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Spazzola per pavimenti », originariamente rilasciata al nome dei signori Zeilner Karl e Neidenbach Franz, a Fiume (Ungheria), come da attestato delli 17 dicembre 1902, n. 65,220 del Registro Generale, fu trasferita per intero alle signore Munich Gisella nata Pappa e Pappa Giustina, a Fiume, in forza di cessione totale fatta con atti a rogito del sig. Gelletich Nicolò, notaio pubblico a Fiume, addì 13 e 21 settembre 1903, debitamente registrati all'Ufficio Demaniale di Venezia il giorno 1 e 6 febbraio 1904 al N. 5352-5454, vol. 159 e 180, atti privati, e presentati pel visto alla Prefettura di Venezia, addì 7 febbraio 1904.

Roma, addì 6 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2929.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Eliopracticos: nastro ad inserzioni metalliche isolate e relativi apparecchi per la sua utilizzazione a scopo di applicazioni elettriche », originariamente rilasciata ad Arpesani Camillo e Como Enrico a Roma, come da attestato delli 30 settembre 1902, N. 64,218 del Registro Generale, già trasferita per intero a Como Enrico fu Alessandro a Monza, come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale*, delli 29 luglio 1903, N. 177, è stata trasferita per intero col relativo attestato completivo, N. 67,563, alla Ditta Riccardo Stiepel e Weimann a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato, sottoscritto a Milano, addì 24 febbraio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 26 febbraio 1904, al N. 18,104, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 3 marzo 1904, ore 14,45.

Roma, addì 10 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2945.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Vaso-latrina *L'igienica* di forma ellittica od ovoidale per uso pubblico e privato », originariamente rilasciata a Campanini Alfredo, a Milano, come da attestato delli 16 dicembre 1901, n. 60,515 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Lossa Edoardo, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato addì 25 febbraio 1904, debitamente registrato all'Ufficio domaniale di Milano il giorno 27 febbraio 1904, al N. 957, vol. 1308, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 23 marzo 1904, ore 16.

Roma, addì 10 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimenti di privativa industriale Nn. 2946, 2947.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Corazze per resistere ai colpi di proiettili », originariamente rilasciata al nome del sig. Benedetti Ernesto fu Vincenzo, a Roma, come da attestato delli 6 giugno 1903, N. 67,088 del Registro Generale, fu trasferita per intero, col relativo attestato completivo N. 69,743, al sig. Manzoni Battista, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Roma, addì 15 gennaio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 20 gennaio detto, al N. 3583, vol. 246, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Intellettuale addì 8 aprile 1904, ore 17,15.

Roma, addì 27 maggio 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2959.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Locomotive », originariamente rilasciata alla New Century Engine Company Limited, a Londra, come da attestato delli 26 giugno 1903, n. 67,565 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla New Century Engine (Foreign Patents) Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Londra, addì 19 novembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 7 mag-

gio 1904 al N. 1400, vol. 205, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 9 maggio 1904, ore 17,25.

Roma, addì 6 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2960.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Registratore di cassa », originariamente rilasciata alla Ditta Bernhard Wertheimer e C., a Francoforte a|M (Germania), come da attestato delli 6 luglio 1903, n. 66,994 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Simplex Kontrollkasse Gesellschaft m. b. H, a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Berlino, addì 7 gennaio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 12 aprile 1904 al N. 13,016, vol. 207, ser. 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 16 maggio 1904, ore 17,5.

Roma, addì 27 maggio 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2961.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Dispositif perfectionné pour assurer l'amenage continu de la trame dans les métiers à tisser », originariamente rilasciata a Crossley Bernard, a Blackpool (Inghilterra), come da attestato delli 8 luglio 1903, n. 67,718 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Burnley Automatic Loom Limited, a Manchester (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Burnley addì 4 gennaio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 10 maggio 1904, al N. 14,070, vol. 208, ser. 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà industriale, addì 16 maggio 1904, ore 17,5.

Roma, il 27 maggio 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2962.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Lampe électrique à vapeur de mercure ou autre », originariamente rilasciata a Wood Horward Irving, a Schenectady (S. U. d'America), come da attestato delli 7 novembre 1903, n. 69,563 del Registro Generale, fu trasferita per intero, alla General Electric Company a Schenectady, inforza di cessione totale fatta con atto privato a Schenectady addì 3 febbraio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 10 maggio 1904, al N. 14,071, vol. 208, ser. 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 16 maggio 1904, ore 17,5.

Roma, addì 6 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2963.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements aux machines circulaires à tricoter », originariamente rilasciata a Clarke Harry, a Lenton (Inghilterra), come da attestato delli 20 dicembre 1902, n. 65,353 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Blair Robert Frederick, a Nottingham (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Nottingham, addì 21 dicembre 1903, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di Roma il giorno 19 maggio 1904, al N. 14,489, vol 208, serie I, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà industriale addì 21 maggio 1904, ore 16,40.

Roma, addì 6 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2964.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuovo metodo di conservazione del legno », originariamente rilasciata a Pirovano Augusto a Milano, come da attestato delli 10 giugno 1903, n. 67,213 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta Piaggio e Comp. a Sestri Ponente (Genova), in forza di cessione totale fatta con scrittura privata in Genova, addì 6 luglio 1903, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova, il giorno 25 luglio 1903, al N. 463, vol. 296, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Genova, addì 11 maggio 1904, ore 15.

Roma, addì 6 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2965.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Système d'excitation des machines dynamo », originariamente rilasciata a Déri Max, a Vienna (Austria), come da attestato delli 2 novembre 1898, n. 48,814 del Registro Generale, fu trasferita per intero col relativo attestato completivo n 50,614 alla Aktiengesellschaft Brown, Boveri e C.ie a Baden (Svizzera), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Vienna, addì 29 marzo 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 4 maggio 1904, al n. 22,913, vol. 1345, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 9 maggio 1904, ore 16

Roma, addì 10 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2966.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Enroulement d'inducteur pour machine à courant continu et convertisseur, destiné à produire simultanément la commutation sans étincelles et le réglage de la tension », originariamente rilasciata a Déri Max, a Vienna (Austria), come da attestato delli 2 giugno 1900, n. 54,906 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Aktiengesellschaft Brown, Boveri e C.ie, a Baden (Svizzera), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Vienna, addì 29 marzo 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 4 maggio 1904, al n. 22,913, vol. 1345, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 9 maggio 1904, ore 16.

Roma, addì 10 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,317,632 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Lotti *Assunta* di Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lotti *Angela* di Raffaele, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 giugno 1904

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,245,367 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 695, al nome di Levi *Aida* fu Giulio Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Pugliese Diamantina fu Elia, vedova Levi, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Levi *Sara Aida* fu Giulio Giacomo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0. cioè: N. 810,311 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Pittaluga *Santo* fu Gaetano, minore, sotto la patria potestà della madre Porcile Maddalena fu Marco, domiciliato in Bolzaneto (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pittaluga *Marco-Santo* fu Gaetano, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 8 luglio in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 8, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

7 luglio 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102 58 30	100,58 30	102,50 69
4 % *netto*	102 37 92	100 37 92	102,30 31
3 1/2 % *netto*	100,37 81	98,62 81	100,31 15
3 % *lordo*	72,70	71,50	72,05 41

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La notizia che la flotta russa di Port Arthur avrebbe cercato rifugio nel porto cinese della Germania di Kiao-ciao prosegue a fare, anche oggi, le spese delle polemiche fra i giornali esteri. Il *Lokal Anzeiger*, di Berlino, osserva che se un tal fatto avvenisse, esso non costituirebbe una violazione del diritto delle genti e della neutralità perchè dovrebbero le navi subire il disarmo fino alla fine delle ostilità. Il caso analogo fu quello delle truppe francesi dell'armata dell'est nella guerra franco-prussiana, che sconfinarono in Svizzera, sottraendosi all'attacco dei prussiani. Analogo pure il caso della cannoniera *Manciuria* immobilizzata a Scianghai.

Il *Lokal Anzeiger*, tuttavia, non crede che i russi considerino seriamente il progetto, nel presente momento. Le trattative impegnate dal Governo tedesco e riferite dai giornali inglesi sono inverosimili.

A sua volta il corrispondente del *Matin* da Pietroburgo telegrafa al suo giornale:

« Circa la questione del porto tedesco di Kiao-ciao designato a servire di eventuale asilo alla squadra russa, il capo di stato maggiore della marina mi ha dichiarato che la squadra russa non si rifugerà certamente in quel porto, qualunque cosa possa accadere ».

* * *

Un dispaccio da Sofia, 7, reca importanti dichiarazioni fatte del presidente del Consiglio bulgaro Petrow. Egli ha detto che tutte le voci sparse in questi ultimi tempi relativamente ad una pretesa triplice alleanza balcanica

fra la Bulgaria, la Serbia ed il Montenegro sono infondate. Le relazioni fra la Bulgaria e la Serbia si fondano ora sopra una base puramente economica, e si è ancora lontani da un riavvicinamento politico. Quanto ad una alleanza col Montenegro essa non sarebbe giustificata nè economicamente nè politicamente.

Riguardo all'accordo turco-bulgaro il presidente del Consiglio Petrow rilevò che l'azione esercitata finora dalla Turchia non risponde completamente alle speranze concepite.

Non si potrebbe però negare che lo scopo principale fu raggiunto. Spetta alle grandi Potenze di assicurare alle popolazioni macedoni, nell'esecuzione del programma di riforme concretato a Muerzsteg, nuovi favori ed una maggiore protezione. A tal uopo una maggiore pressione presso la Porta e l'allargamento del piano di riforme sarebbero necessari, se i risultati che se ne attendono debbono essere salutari.

***

I giornali di Londra commentano ampiamente la ripresa delle ostilità nel Tibet. I dispacci indicano che la colonna inglese deve attendersi una resistenza accanita da parte dei tibetani e che la marcia sopra Lhassa costringerà ad importanti operazioni militari.

I giornali liberali si domandano se il risultato sarà proporzionato alle perdite in uomini e denaro. Il *Morning Leader* prevede che la spedizione del Tibet finirà come quella della Somalia: durerà molto tempo e non riuscirà a nulla di concreto. I giornali ministeriali sostengono invece la spedizione. Il *Morning Post* dice: « Noi non vogliamo nè occupare Lhassa nè governare il Tibet. Ma vogliamo una volta per sempre scongiurare il pericolo che si presenterebbe, se la capitale del Tibet diventasse un focolare di intrighi russi. Non vogliamo intavolare trattative, prima dell'ingresso del generale Mac-Donald a Lhassa ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca d'Aosta ieri, alle 19,13, è giunto a Racconigi, accompagnato dal suo aiutante di campo e dall'ufficiale d'ordinanza.

S. A. R. si è recato alla Reggia, ove ha preso parte al pranzo colle LL. MM.

Un'invenzione italiana. — Il *Bollettino* del Ministero delle Poste e dei Telegrafi pubblica alcune interessanti notizie sopra una recente invenzione applicata alla telefonia ed alla telegrafia: il teledattilografo Cattani.

Si tratta di un apparecchio elettromagnetico, che permette di utilizzare una qualsiasi macchina da scrivere per la trasmissione e la ricezione di messaggi a mezzo del filo telefonico.

L'utilità di tale apparato si esperimenta appunto nel caso in cui presso il posto telefonico corrispondente non si trovi presente la persona che deve ricevere la comunicazione. Allora il trasmittente non deve far altro che inserire in circuito la propria macchina dattilografica, e su questa scrive il dispaccio.

Automaticamente la macchina corrispondente, che è stata inserita al telefono, registra fedelmente la comunicazione; i tasti si abbassano in corrispondenza ai tasti della macchina trasmittente, e il carrello viene riportato indietro, compiendo la rotazione necessaria allo spaziamento delle linee, a mezzo di opportuni elettromagneti.

È ovvio rilevare che questo apparecchio potrà trovare utile applicazione come vero apparecchio telegrafico, e servire per la contemporanea trasmissione di messaggi a parecchi corrispondenti in una sola volta.

Sul metodo di applicazione e di funzionamento del teledattilografo non si hanno, per ora, altri particolari.

La Pretura del VI mandamento di Roma, nella prossima settimana trasferirà i suoi uffici dai locali di via Poli, 54, al palazzo Ginnasi, in via delle Botteghe Oscure.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di giugno scorso, reca:

La mietitura del frumento dà un prodotto un poco inferiore all'aspettativa.

Il tempo caldo ed asciutto è favorevole alla vite, in cui l'oidio e la peronospora non hanno finora prodotto danni degni di nota; ma esso contraria alquanto la vegetazione dei granturchi, dei legumi, dei foraggi, della barbabietola e della canapa.

L'olivo incomincia anch'esso a soffrire alquanto per la mancanza di pioggie abbondanti.

Marina militare. — Le RR. navi *Marco Polo* ed *Elba* sono giunte ieri a Chinhai.

La R. nave *Umbria* partì da Buenos-Ayres per Rosario.

Marina mercantile. — Sono giunti ieri rispettivamente a Venezia e a Madras, i piroscafi *Manin*, proveniente da Calcutta, e *Città di New-Orleans*, proveniente da Colombo, entrambi della Società Veneziana di navigazione. Il *Caprera*, della N. G. I., è partito l'altro ieri da Saint-Raphael del Varo per Saint-Louis de Guiscol e Filadelfia; da New-York per Napoli e Genova il *Lombardia*, della stessa Società.

Pure l'altro ieri da Gibilterra proseguì per Napoli e Genova il *Prinz-Adalbert*, dell'Amburghese-Americana, ed il piroscafo *Governor*, della S. A Genovese, partì per il Plata

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 7. — L'incrociatore giapponese, parzialmente protetto, *Kaïmon* ha urtato martedì in una mina nella baia di Ta-lien-wan ed è colato a fondo.

LONDRA, 7. — In un discorso pronunziato in un banchetto il Primo Ministro, Balfour, ha dichiarato che il Governo non ha intenzione di dimettersi. I risultati delle elezioni parziali non gli hanno cagionato molta apprensione, perchè sono dovuti a dichiarazioni menzognere fatte intorno all'introduzione della mano di opera cinese nell'Africa meridionale. Ciò che è più pericoloso è la mancanza di lealtà da parte di alcuni membri della maggioranza.

Il Primo Ministro ha soggiunto che, se il Governo credesse che l'interesse pubblico potesse soffrire per la sua presenza al potere, si dimetterebbe subito.

LONDRA, 7. — Dispacci da Tokio informano che giunge notizia per la via di Fu-shan, dal quartier generale del generale Kuroki che stamane, prima del levar del sole, alcuni battaglioni russi hanno tentato di respingere gli avamposti giapponesi situati all'ingresso del passo di Mo-tien-ling.

I russi hanno circondato un posto di ottanta uomini, situato al sommo di una collina, ed hanno fatto una carica contro le trincee costruite sul fianco, ove s'impegnò una lotta sanguinosa alla baionetta, durata un quarto d'ora. I russi ripetettero tre volte la carica; ma finalmente furono respinti dai giapponesi che avevano ricevuto rinforzi.

I russi lasciarono sul terreno numerosi morti e feriti.

CHERTSEY, 7. — Bingham, conservatore, è stato eletto membro della Camera dei Comuni, con 476 voti contro 425 riportati dal suo competitore. Il seggio era tenuto anche prima da un conservatore.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati.* — Si approva una proposta del socialista Breton, combattuta dal ministro della guerra, generale André, tendente alla soppressione del periodo delle esercitazioni dei territoriali ed alla riduzione a 15 giorni del periodo delle esercitazioni dei riservisti.

Coutant. socialista, propone di proibire ai soldati di portare le armi fuori di servizio.

André respinge questa proposta e vi pone la questione di fiducia.

La proposta Coutant è respinta con 478 voti contro 27.

PIETROBURGO, 7. — L'ammiraglio Skrydloff telegrafa, in data 5 corrente:

La flottiglia delle torpediniere di Vladivostok ed il trasporto *Liva* fecero una ricognizione, durante la quale constatarono che nel porto di Gensan non si trova alcuna nave da guerra. Nella rada si trovarono un vapore di cabotaggio ed un'altra piccola nave, che furono bruciate, dopo che gli equipaggi le ebbero abbandonate.

Inoltre numerose chiatte che si trovavano presso la costa furono pure bruciate.

Nel quartiere giapponese e sulla costa si videro truppe giapponesi, che aprirono il fuoco sulle torpediniere.

Queste risposero e costrinsero i giapponesi a ritirarsi. Non avemmo alcuna perdita.

La squadra degli incrociatori incontrò il 1° corrente, passando per lo stretto di Corea, sette grandi navi ed una o due torpediniere; la squadra tornò indietro; il nemico la inseguì ed aprì il fuoco contro di essa senza risultati.

Le navi russe non risposero al fuoco. Allo otto di sera undici torpediniere nemiche attaccarono le navi russe senza alcun risultato.

L'ammiraglio Bezobrazoff ritiene che due torpediniere giapponesi siano affondate.

Il vapore inglese *Chatenham* fu catturato dagli incrociatori russi e condotto a Vladivostok il 4 corr.; era diretto da Otari a Fushan e carico di materiali per la ferrovia Seoul-Fushan.

CE-FU, 7. — Alcuni cinesi, qui giunti la scorsa notte da Port Arthur, riferiscono che i giapponesi hanno investito completamente Port Arthur dalla parte di terra ed hanno occupato la montagna del Lupo e tutte le alture strategiche nel raggio di meno di sette miglia dalla città.

Secondo quanto riferiscono i cinesi la corazzata russa *Sebastopol* avrebbe riportato gravi avarie.

La squadra russa, uscita da Port Arthur il 23 giugno, rientrò diminuita di due grandi navi.

La flotta giapponese ha bombardato Port Arthur il 30 giugno, senza però arrecare danno alla città.

LONDRA, 7. — (*Camera dei lordi*). — Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo inglese non si farà rappresentare alla Conferenza internazionale marittima di Bruxelles, ma che ne accoglierà le proposte con spirito benevolo.

PIETROBURGO, 7. — *L'Agenzia telegrafica russa* riceve da Mukden, in data d'oggi, che negli ultimi giorni nessun avvenimento notevole si è verificato sul teatro della guerra.

Le pioggie torrenziali che cadevano dal 28 giugno sono cessate.

Secondo voci che corrono, si sarebbero manifestati nella provincia di Mukden indizi di un nuovo movimento dei *boxers*.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Gibson Bowles chiede di sapere se, concludendo colla Russia l'accordo relativo al Mare di Behring, tendente a proteggere i pescatori russi ed i pescatori inglesi, l'Inghilterra non abbia commesso una violazione della neutralità.

Il primo ministro, Balfour, risponde che tutti i passi fatti dall'Inghilterra furono fatti coll'assenso della Russia e del Giappone; perciò essi non potrebbero provocare un conflitto internazionale.

Il ministro Brodrick legge il telegramma ufficiale che reca i particolari della presa di Gyantsé.

Le perdite subite dai tibetani sono sconosciute.

La lista delle perdite inglesi non è ancora completa. Comprende finora un ufficiale morto e quattro ufficiali e ventisei soldati feriti.

NEW-YORK, 7. — Pioggie torrenziali hanno devastato lo Stato di Kansas, cagionando danno enormi alle campagne.

PIETROBURGO, 8. — Il generale Sakharoff telegrafa, in data 6:

Il nemico tentò il 4 corr. di respingere le gran guardie russe sul fronte sud, ma non vi riuscì.

I russi intrapresero il 4 corr. una ricognizione in direzione di Se-niu-tchen, mettendo i giapponesi in fuga.

Un distaccamento di volontari russi s'impadronì della stazione ferroviaria, ma non potè avanzare più oltre, la città di Se-niu-tchen essendo occupata dai giapponesi.

Mediante ricognizioni fu constatato che distaccamenti giapponesi occupano le vette delle montagne ad est delle ferrovia ed a sud di Po-tai-tsa fino a Chi-huai-kusa.

I giapponesi hanno sgombrato Ta-mirl-gu e Madia-vaisa, sulla strada da Chan-sa a Si-ko-tan.

Il passo di Tscha-pan-ling è occupato da un piccolo distaccamento nemico.

Secondo informazioni ricevute i giapponesi perdettero il 4 corr., nello scontro presso Ghar-man, settecento uomini.

Sia-yan non è occupata dai giapponesi, ma i loro avamposti si trovano nei dintorni di questa città ed a dodici *verste* a sud del passo di Jugu-ling.

Le forze principali del nemico sono rimaste nel passo di Feng-schui-ling.

PIETROBURGO, 8. — Il generale Kuropatkine telegrafa, in data del 6: Il 4 corrente ebbe luogo uno scontro di avamposti nelle vicinanze di Va-fan-gu, a 14 *verste* a nord-est di Se-niu-tchen presso il villaggio di Po-tai-tsa. I giapponesi si ritirarono verso sud.

In uno scontro avvenuto nelle vicinanze di Sia-ho-tun, a 10 *verste* a sud di Sia-dian, tra una pattuglia russa ed una pattuglia giapponese, due cosacchi rimasero morti.

Mediante ricognizioni fu constatato che nelle vicinanze di Yan-chu-fan, a 79 *verste* a sud-est di Tscha-jun, si trovano distaccamenti di avanguardie nemiche con un effettivo di mille uomini di fanteria, uno squadrone di cavalleria e quattro cannoni. Nella valle del fiume Tschin-ston, presso Dia-mer-linda, si trova un battaglione con dodici cannoni ed uno squadrone di cavalleria.

Importanti forze nemiche si trovano inoltre presso Han-fu-san. Queste truppe furono sbarcate presso Da-tschuan-he, a 60 *verste* a sud-ovest di Ta-ku-shan. Una pattuglia di cosacchi e volontari si avanzò il quattro corrente fino a Pa-tia-miastsa, a nove *verste* a nerd-est di Ya-ma-linda.

Forze nemiche abbastanza considerevoli sono state segnalate a sud di Pa-ha-mia-ta.

Nello stesso giorno due compagnie di fanteria ed una *sotnia* di cosacchi respinsero sulla strada nord, che conduce al passo di Uui-da-ling, un distaccamento delle avanguardie giapponesi da Liu-tian-ta-tiel.

CE-FU, 8. — I cinesi riferiscono che il 4 corr. i giapponesi attaccarono una collina al nord-est di Port Arthur; ebbe luogo un combattimento nel quale i russi ebbero cento morti ed una cinquantina di feriti.

I giapponesi, avendo occupato la seconda fila di colline intorno a Port Arthur, si concentrano dal lato orientale della penisola e, sembra, coll'intenzione di avanzare. L'accampamento del comandante in capo si trova in un passo nelle colline esattamente situato dietro Port Arthur che è essenziale per la sicurezza della piazza. Esso è guardato da 20,000 uomini di fanteria di marina e da marinai. Durante l'ultima guerra fra la Cina ed il Giappone, i giapponesi occuparono quella località otto giorni prima della presa di Port Arthur.

L'ultima giunca che lasciò Port Arthur venne rimorchiata fuori

ɔlla rada. I passeggeri, che si trovavano a bordo, dovettero stare ɔlle parti basse della nave. Si crede perciò che i russi meditas- ɔro un'azione navale e volessero nasconderne i loro preparativi e munizioni di cui è provvista Port Arthur sono abbondanti e, ɔ il consumo si manterrà nei limiti attuali, dureranno più ancora ɔi viveri, i quali basteranno per un anno. Secondo i cinesi il ınale d'ingresso a Port Arthur è malsicuro: Una nave che vi sciva rimase leggermente avariata per avere urtato contro gli vanzi di una nave. Altre due navi ebbero una collisione e dovet- ɔro essere riparate.

MADRID, 8. — *Camera dei deputati.* — Si comincia l'esame ɔlla domanda di autorizzazione a procedere contro Blasco Ibanez ɑ l'ostruzionismo che fanno i repubblicani per impedire la di- ɔussione. I capi delle minoranze monarchiche offrono il loro con- ɔrso al Governo per approvare l'autorizzazione. Nougues fa un iscorso violento e presenta una controproposta.

Il tumulto è grande ed aumenta continuamente, allo scopo di ettere il presidente nell'impossibilità di mantenere l'ordine e i far procedere alla votazione.

Il presidente del Consiglio, Maura, dice che la domanda di au- ɔrizzazione a procedere è stata presentata prima ch'egli andasse l potere, ma che non può ammettere che l'immunità parlamen- ɑre costituisca un salvacondotto per evitare il codice.

Le parole di Maura sono accolte con applausi dalla maggio- ranza.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 8. — Ecco il testo del telegramma ufficiale sullo scontro di Gyangtsé, letto alla Camera dei comuni dal ministro delle Indie, Brodrick:

I tibetani, avendo rifiutato di sgombrare la fortezza, il generale Macdonald riprese le operazioni il 5 luglio, all'1 del pomeriggio, ma non fece in quel giorno che delle dimostrazioni.

Al mattino del giorno seguente, alle ore 7, diede l'assalto ad una parte della città di Gyangtsé, nella quale prese posizioni e riuscì, alle 4 di sera, del 6 corrente, a fare una breccia nella for- tezza, che fu presa d'assalto alle 6 di sera. Si calcola che i tibe- tani fossero 5000; le loro perdite non si conoscono. Gl'inglesi ebbero due ufficiali uccisi, quattro ufficiali feriti e ventisei soldati feriti; ma la lista delle perdite non è completa.

Il genio ha passato la giornata distruggendo la fortezza. Si ignora ove si trovino i negoziatori tibetani; nondimeno il colonnello Younghusband è disposto a riprendere le trattative, se essi si presenteranno entro un tempo ragionevole.

ADEN, 7. — L'attitudine delle tribù dello Yemen retrostanti a questo paese è minacciosa.

Truppe sono partite per proteggere le linee di comunicazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 luglio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,81.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 28°,9.
	minimo 18°,2.
Pioggia in 24 ore	16°.7

7 luglio 1904.

In Europa: pressione massima di 769 in Baviera, minima di 55 sulla Svezia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al sud e icilia, salito di 1 a 3 mill. altrove; temperatura diminuita sul- Italia inferiore, poco variata altrove; temporali, specialmente al entro.

Barometro: minimo a 760 sul Jonio, massimo a 765 in Val Pa- ana.

Probabilità: venti moderati o freschi tra nord e levante; cielo ario sull'Italia inferiore con qualche pioggia e temporale, sereno ltrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 luglio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 2	20 8
Genova	sereno	calmo	26 8	23 2
Massa Carrara	sereno	calmo	29 3	20 0
Cuneo	sereno	—	27 8	17 5
Torino	sereno	—	27 2	18 6
Alessandria	sereno	—	29 0	18 0
Novara	sereno	—	30 6	23 6
Domodossola	sereno	—	28 9	13 0
Pavia	sereno	—	29 0	17 1
Milano	sereno	—	32 3	18 3
Sondrio	sereno	—	29 0	13 9
Bergamo	sereno	—	27 0	17 0
Brescia	sereno	—	30 5	16 7
Cremona	sereno	—	31 1	18 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	27 9	18 0
Belluno	sereno	—	25 1	14 2
Udine	sereno	—	24 1	15 8
Treviso	sereno	—	28 2	18 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 6	19 2
Padova	sereno	—	26 1	17 6
Rovigo	1/4 coperto	—	25 8	17 0
Piacenza	sereno	—	27 8	17 9
Parma	sereno	—	28 7	19 5
Reggio Emilia	sereno	—	28 0	19 5
Modena	sereno	—	27 9	18 7
Ferrara	sereno	—	25 8	18 4
Bologna	sereno	—	25 8	20 2
Ravenna	sereno	—	25 8	17 2
Forlì	sereno	—	26 0	19 8
Pesaro	coperto	mosso	26 1	20 5
Ancona	3/4 coperto	mosso	25 4	17 3
Urbino	3/4 coperto	—	22 5	16 1
Macerata	3/4 coperto	—	21 0	17 4
Ascoli Piceno	coperto	—	25 0	18 0
Perugia	1/2 coperto	—	24 8	15 2
Camerino	1/2 coperto	—	21 4	12 0
Lucca	sereno	—	29 6	18 8
Pisa	sereno	—	28 3	17 3
Livorno	sereno	mosso	28 8	20 8
Firenze	sereno		29 0	19 0
Arezzo	1/4 coperto	—	24 9	18 0
Siena	sereno	—	25 7	17 9
Grosseto	1/4 coperto	—	31 0	19 0
Roma	sereno	—	28 3	18 2
Teramo	piovoso	—	23 2	16 0
Chieti	coperto	—	24 6	10 0
Aquila	coperto	—	22 8	13 8
Agnone	piovoso	—	23 9	12 1
Foggia	coperto	—	31 7	18 7
Bari	coperto	calmo	26 8	18 2
Lecce	coperto	—	30 6	20 6
Caserta	1/4 coperto	—	30 7	18 3
Napoli	sereno	calmo	27 2	19 3
Benevento	coperto	—	30 0	16 8
Avellino	3/4 coperto	—	27 0	12 8
Caggiano	3/4 coperto	—	25 2	15 2
Potenza	coperto	—	24 9	13 2
Cosenza	coperto	—	31 8	16 7
Tiriolo	piovoso	—	21 0	13 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	29 8	12 4
Trapani	1/2 coperto	calmo	27 2	22 5
Palermo	1/4 coperto	calmo	32 1	18 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	25 0
Caltanissetta	sereno	—	29 2	19 4
Messina	1/4 coperto	calmo	30 7	22 3
Catania	sereno	calmo	31 8	22 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 0	21 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	34 0	18 6
Sassari	sereno	—	28 8	19 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*